

**INVITO A ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI E ESERCIZI COMMERCIALI
DELLA VALLE DEL SALTO A PARTECIPARE ALL'INIZIATIVA**

LA VALLE DEL SALTO IN MOVIMENTO

PER IL SENTIERO EUROPEO E1 E PER IL TERRITORIO

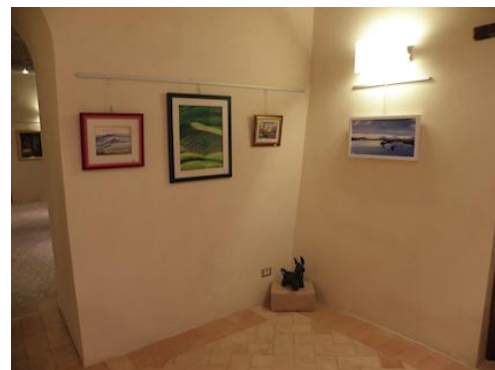
PETRELLA SALTO - PALAZZO MAOLI
SABATO 25 APRILE 2015

RASSEGNA FOTOGRAFICA, GRAFICA E VIDEO ORE 10.30 – 22.00
INCONTRO DIBATTITO ORE 18.00 – 19.30

PER INFORMARE E ESSERE INFORMATI SU
SENTIERI, MONUMENTI, BORGHİ, PRODOTTI TIPICI,
ATTIVITÀ RICETTIVE, RISTORAZIONE E COMMERCIALI

Per il 25 aprile 2015 FederTrek Escursionismo e Ambiente, Gruppo Escursionistico della Provincia di Roma, l'OdV valledelsalto.it, CAI Rascino e altre associazioni della Valle del Salto, hanno convenuto di dedicarlo ad una **rassegna fotografica, grafica e video** su quanto è stato fatto nel passato e quanto si prevede di fare in futuro per il progettato sentiero Europeo E1 e per gli altri sentieri allo stesso collegati.

La mostra sarà esposta **dalle ore 10.30 alle ore 22.00** nei rinnovati locali di Palazzo Maoli in Petrella Salto, concessi dalla Comunità Montana Salto Cicolano e dal Comune di Petrella Salto. Nel corso della mostra, **dalle ore 18.00 alle 19.30 avrà luogo un incontro dibattito** per informare ed essere informati su **sentieri, monumenti, borghi, prodotti tipici, attività di ricettività, ristorazione ed altri servizi turistici** lungo i percorsi dell'E1, di altri sentieri della Valle del Salto e delle confinanti aree abruzzesi e umbre.



Le sale rinnovate di Palazzo Maoli inaugurate nell'agosto 2014 con una mostra di pittura di oltre 70 quadri

Gli orari della mostra e dell'incontro sono stati decisi con l'idea che possano favorire, nell'arco della giornata, la più ampia partecipazione possibile di associazioni, istituzioni e operatori commerciali.

Il prossimo 25 aprile è il quarto appuntamento annuale organizzato dalle nostre associazioni per la promozione del Sentiero Europeo E1 che da Capo Nord raggiunge Umbria, Lazio e Abruzzo per poi proseguire fino a Siracusa in Sicilia.



Inaugurazione del tratto norvegese di 150 km a Capo Nord, Norvegia, giugno 2013

Negli anni passati il 25 aprile è stato dedicato a:

- 2012 - ripulitura dei tratti dell'E1 Mareri - S. Elpidio – Collemaggiore – Castemenardo – Corvaro;
- 2013 - ripulitura simbolica di mura in opera poligonale ad Alba Fucens e nella Valle del Salto;
- 2014 - estensione dell'E1 da Alba Fucens ai cunicoli di Claudio (esplorativa, al momento portata avanti da Federazione Italiana Escursionismo e associazioni abruzzesi e marsicane)

Il prossimo appuntamento del 25 aprile è dedicato all'informazione sulle attività svolte negli anni passati e su quelle in programma per il futuro con propri poster, fotografie ed altro materiale divulgativo. Tutti sono invitati a partecipare.

Si resta in attesa di un cenno di riscontro, entro mercoledì 15 aprile, in modo che possiamo inviarvi in tempo utile altri dettagli e indicazioni su spazi espositivi disponibili e modalità di partecipazione.

Grazie per l'interesse e la collaborazione.

Giuseppe Virzi

Giuseppe Virzi, Gruppo Escursionistico della Provincia di Roma

Affiliato a FederTrek Escursionismo e Ambiente

Cell. 392 2871751 - g.virzi@mclink.it – www.escursionigep.it

Cesare Silvi

Cesare Silvi, Organizzazione di Volontariato valledelsalto.it

Cell. 333 1103656 – info@valledelsalto.it – www.valledelsalto.it

ALLEGATO

Articolo sul Sentiero Europeo E1 pubblicato sulla rivista telematica del Volontariato del Lazio nel gennaio 2015.

TUTTI UNITI PER IL SENTIERO EUROPEO

Sono **8000 km di sentiero** e collegano il Capo Nord norvegese a Siracusa, [passando per il Lazio](#): il tracciato dell' **E1** nasce 40 anni fa, quando i movimenti escursionistici nord europei decisero di costruire un percorso che abolisse le barriere fisiche, religiose, linguistiche e culturali. Nel nostro Paese, la Federazione Italiana Escursionismo sta curando il progetto a livello nazionale, mentre a livello locale la macchina si è attivata anche grazie al volontariato.

Il tratto dell' E1 che attraversa il Lazio passa per la **Valle del Salto**, vallata in provincia di Rieti incorniciata dall' Appennino Centrale, che attraeva i viaggiatori europei dell'Ottocento per la sua bellezza e per la presenza di monumenti in mura poligonali. Qui il lavoro dei volontari si è rivelato fondamentale, sia per l'apertura e la manutenzione dei sentieri, sia per l'organizzazione di gite escursionistiche che promuovessero la scoperta della valle. **FederTrek** – Federazione Escursionismo Ambiente, **Gep** – Gruppo Escursionistico della Provincia di Roma e [valledelsalto.it](#) sono le organizzazioni impegnate in questa ripida impresa.



Il punto di partenza dell'E1 dalla Norvegia

Patrimonio paesaggistico e patrimonio culturale

Federtrek ha riscoperto gli antichi passaggi della Valle consultando le carte militari, per poi spostarsi sul campo e renderli praticabili: cesoie alla mano, i volontari si sono dedicati alla manutenzione e alla pulizia del sentiero.

Valledelsalto.it invece, come ci racconta il presidente **Cesare Silvi**, lavora soprattutto per capire come sia stato utilizzato questo territorio nel corso della storia e per far sì che il percorso dell' E1 attraversi i borghi antichi e passi accanto ai resti di monumenti di epoca romana. In questo modo sarà possibile rendere fruibile non soltanto il patrimonio paesaggistico ma anche quello culturale della vallata. Tra le mete proposte c'è il monastero di S. Lorenzo in Vallibus a Marmosedio, costruito su un tratto di mura poligonali risalenti al IV-III secolo a.C.

Per chi lo sentisse nominare per la prima volta, il sistema delle **mura in opera poligonale** si fonda sull'uso di pietre irregolari unite tra loro a secco, pratica che si fa comunemente risalire alla popolazione degli Equi. Un'altra teoria attribuisce invece le mura poligonali ai romani, che a partire dal IV sec.a.C colonizzarono la Valle del Salto.



I volontari a lavoro per ripulire il sentiero

Superare le barriere locali

«Gestire un sentiero non costa molto in termini economici – dice Silvi – sono necessari soltanto pulizia e inserimento di pali e frecce. Ad oggi però, nella Valle del Salto manca un progetto unitario che coinvolga i 7 Comuni limitrofi, progetto che potrebbe potenziare l'escursionismo nella zona e rinvigorire con il turismo i piccoli centri, spesso abbandonati e scarsamente popolati».

L'estrema varietà di paesaggi è la caratteristica principale della Valle del Salto: *« Ci sono un lago, montagne,*

*boschi, ampie vallate come il piano dell'Aquilente e del Lago di Rascino, rocche e castelli – ci racconta **Giuseppe Virzì** del Gep – la vegetazione poi è molto rigogliosa, grazie alla grande ricchezza di acque. Questo fa sì che i sentieri debbano essere ripuliti ogni primavera, prima che la vegetazione li richiuda completamente». Il lavoro da fare sul tratto dell'E1 che attraversa la Valle è ancora molto: parte del sentiero, come quella che va da Accumoli a Micigliano, è definita solo sulla carta, mentre altri tratti sono stati segnati con bandierine di vernice bianco-rossa secondo le norme internazionali. «Manca invece dappertutto una vera segnaletica con pali e frecce indicanti mete e tempi di percorrenza, tabelloni con pannelli esplicativi sul percorso, indicazioni sulla storia, flora e fauna del luogo attraversato – conclude Virzì – Un sentiero diventerà evidente e proponibile solo dopo aver realizzato queste attrezzature».*



La segnatura del percorso

2015 Reti Solidali. Tutti i diritti riservati. Realizzato da [3Nastri](#)

“Reti Solidali” è una testata registrata al Tribunale di Roma (aut. del 02/09/02 n. 508). [Privacy policy](#)